

Piano nazionale della prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Lombardia

Titolo del Progetto: Sorveglianza e Prevenzione dell' obesità. Interventi per la promozione stili di vita sani nella popolazione lombarda

Referente: Maria Elena Pirola - U.O. Governo della Prevenzione, Tutela Sanitaria, Piano Sicurezza Luoghi di Lavoro e Emergenze sanitarie, D.G. Sanità, Regione Lombardia, Via Pola, 11 Milano - tel 02-67653303

Relazione

Premessa

Obesità, sedentarietà, fumo, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, diabete, sono fattori che influenzano il rischio di contrarre malattie cronico degenerative, sia cardiocerebrovascolari che oncologiche.

Poiché la scelta di adottare un determinato stile di vita non dipende solo fattori propri del singolo individuo ma è influenzata da fattori sociali, ambientali ed economici, è importante intervenire migliorando da un lato le conoscenze degli individui, dall'altro agendo in modo sinergico su condizioni sociali, ambientali ed economiche per favorire l'adozione di comportamenti corretti sulla base di scelte consapevoli. La strategia adottata da Regione Lombardia per lo sviluppo di questo progetto si è basata e si basa sull'orientamento ed il sostegno metodologico, in chiave di intersectorialità, integrazione ed efficacia, delle azioni pianificate dalle ASL.

Obiettivo generale

Promuovere a tutti i livelli l'adozione di comportamenti salutari, rivolgendosi alla popolazione generale e tenendo conto dei diversi sottogruppi che la compongono (giovani, adulti ed anziani) considerati nei loro ambiti di vita e di lavoro.

Obiettivi specifici (programmazione 2008)

- Formazione del personale del SSR in tema di:
 - Diffusione ed implementazione delle raccomandazioni sulla valutazione dell'efficacia e la attuazione di programmi integrati di promozione della salute.

- Diffusione di conoscenze e competenze in tema di metodologia dell'intervento di counselling breve.
- Rilevazione delle attività di sorveglianza in atto sul territorio regionale con successiva realizzazione di un sistema di reportistica omogenea.
- Proseguimento sistema di sorveglianza Passi in 5 ASL lombarde

Risultati raggiunti (programmazione 2008)

- Per consolidare il modello partecipato di attivazione comunitaria è stato avviato, come azione di sostegno alle ASL lombarde, il percorso formativo biennale “Laboratorio di valutazione dei piani integrati locali degli interventi di promozione della salute”, attualmente in corso, il cui obiettivo è quello di riorientare le attività di prevenzione verso un'ottica di promozione della salute, ha creato e rinforzato la rete di formazione continua tra “pari” e sta potenziando le competenze di progettazione e valutazione di interventi di promozione della salute con un approccio integrato, efficace, intersettoriale e sostenibile di operatori sanitari e sociosantari responsabili o referenti dei Piani Integrati Locali di Promozione della salute.
- La diffusione di conoscenze e competenze in tema di metodologia dell'intervento di counselling breve, in un primo tempo prevista come azione formativa regionale, è stata declinata a livello locale dall'emanazione della Circolare 21130, del 28/05/08 “Linee di indirizzo per la prevenzione e la gestione integrata ospedale-territorio del sovrappeso e dell'obesità 2008-20102.”, all'interno della quale è prevista questa azione e per la quale le ASL provvederanno nel corso del 2009.
- L'emanazione di indirizzi regionali sulla prevenzione e la gestione integrata ospedale-territorio del sovrappeso e dell'obesità ha determinato l'esigenza di una riprogrammazione delle azioni regionali definite all'inizio del 2008 a favore di una declinazione locale delle stesse azioni
- La programmazione di interventi coerenti con le problematiche locali ha inoltre richiesto la disponibilità di dati di contesto, sistematizzati, integrati ed aggiornati, è stata quindi realizzato un progetto di ricerca denominato “Studio per la fruizione di dati statistici esistenti e sullo stato di salute, sui comportamenti e sugli stili di vita in modalità multimediale e della progettazione di eventuali nuovi sistemi per informazioni mancanti” la cui realizzazione è stata affidata all'Istituto di Ricerca Regionale - IRER. La ricerca è finalizzata alla costruzione di un set di indicatori di contesto, da rendere fruibili per la definizione e lo sviluppo degli interventi di promozione della salute che le ASL lombarde sono chiamate a realizzare (Piani Integrati Locali di promozione della Salute), mediante un processo di progettazione partecipata orientata all'ascolto dei gruppi di popolazione ed alla attivazione di responsabilità dei diversi settori

coinvolti (EELL, Scuola, Impresa, associazionismo, ecc.). I risultati della ricerca ed il relativo strumento per la fruizione dei dati saranno disponibili nel corso del 2009.

- Il sistema di sorveglianza Passi prosegue in 5 ASL lombarde e sarà utilizzato come uno degli strumenti di valutazione degli interventi di promozione di stili di vita sani attuati a livello locale.

Punti di forza nella realizzazione del Piano

- La presenza di indirizzi regionali per la prevenzione e la gestione integrata ospedale-territorio del sovrappeso e dell'obesità ha fatto sì che la maggior parte delle ASL lombarde abbia proceduto all'avvio della costruzione di una rete partecipativa locale sulla prevenzione dell'obesità. Tali indirizzi, inoltre, sono stati un elemento di uniformità e di spinta propulsiva per il coinvolgimento degli operatori e di quanti coinvolti nelle stesse comunità;
- L'avvio del percorso formativo regionale "Laboratorio di valutazione dei piani integrati locali degli interventi di promozione della salute", come azione di sostegno alle ASL lombarde al modello partecipato di attivazione comunitaria, ha creato e rinforzato la rete di formazione continua tra "pari" e sta potenziando le competenze di progettazione e valutazione di interventi di promozione della salute basati su un approccio integrato, efficace, intersettoriale e sostenibile;

Criticità nella realizzazione del Piano

- L'emanazione di indirizzi regionali sulla prevenzione e la gestione integrata ospedale-territorio del sovrappeso e dell'obesità ha costretto a riprogrammare le azioni regionali definite all'inizio del 2008 a favore di una declinazione locale delle stesse azioni. Ciò ha determinato, per il raggiungimento degli stessi obiettivi, uno slittamento dei tempi previsti al 2009.
- Va migliorata le capacità degli operatori ASL nella diagnosi di comunità e favorita la definizione e lo sviluppo del processo valutativo partecipato insieme agli attori coinvolti nel processo.